



CORSO DI  
AGGIORNAMENTO  
per IdR

*“Esperienza e linguaggio  
nell’apprendimento  
dell’insegnamento della  
Religione Cattolica”*

**PERCORSO IRC**

**SCUOLA  
PRIMARIA**

**CLASSE SECONDA**



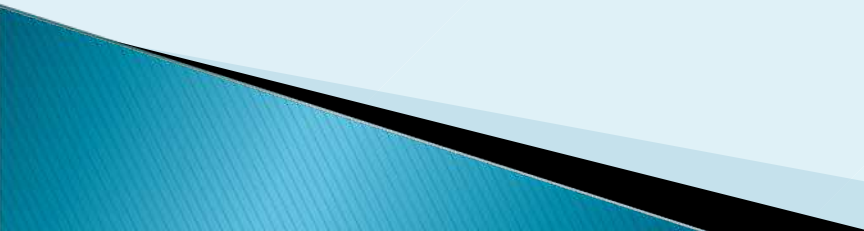
La GIOIA

del

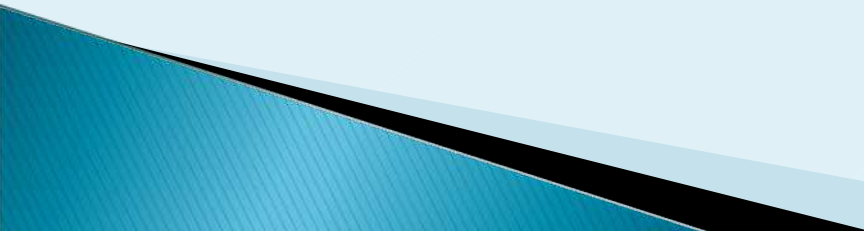
DONARE

# TRAGUARDO DEL PERCORSO

- scoprire l'importanza del dono
- riconoscere il valore dell'amore verso il prossimo
- individuare, nella vita di Gesù, l'amore verso gli altri

1. Come raggiungere questo traguardo?
  2. Da dove partire (testo narrativo, musica ecc.)?
  3. Testo narrativo:  
Il Principe felice (Oscar Wilde)
- 

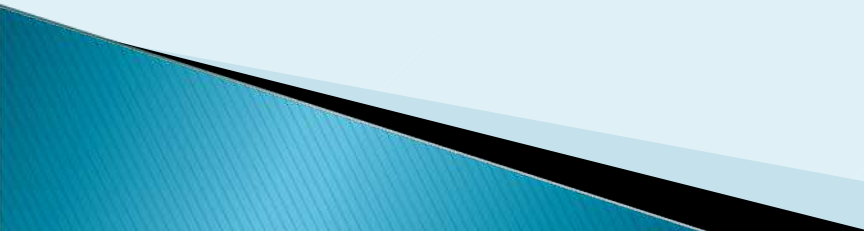
**Perché siamo  
partiti  
da questo testo  
narrativo?**



# **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:**

Osservando le dinamiche relazionali degli alunni della classe si evince che in questa età è molto forte il senso del possesso e spesso manca l'apertura verso l'altro.

Tale racconto pur non  
essendo di natura  
religiosa, contiene  
principi di vita cristiana e  
comunica messaggi  
commisurati alle capacità  
dei bambini.

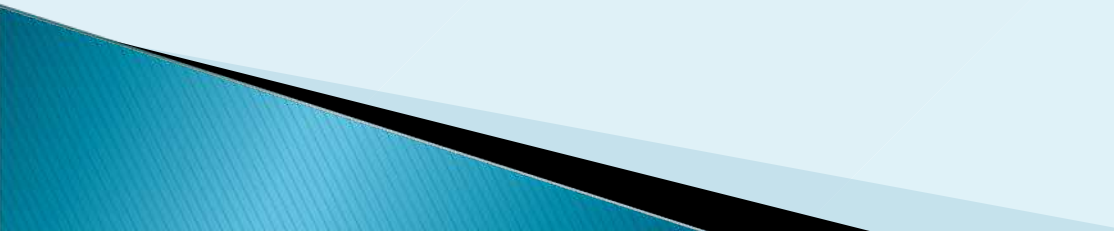


# Il Principe felice

di Oscar Wilde



**Evidenziamo le  
regole che ci fanno  
individuare il  
linguaggio religioso.**



| LINGUAGGIO ORDINARIO                                                                                                                             | LINGUAGGIO RELIGIOSO                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| La statua del principe che dominava la città                                                                                                     | Lo Spirito di Dio che aleggiava sulle acque.                                         |
| Il suo corpo era ricoperto da sottilissime lamine d'oro, gli occhi erano due zaffiri e, sull'elsa della spada, era incastonato un grosso rubino. | Dio che dal caos ordina il creato in tutta la sua bellezza.                          |
| Da fondine di fratta dalla bellezza della statua va per ripararsi dal vento per la notte.                                                        | l'uomo meravigliato dalla bellezza del creato riconosce la presenza di Dio Creatore. |
| Vedo tutte le brutture e le miserie della mia città:<br>Il Bambino malato<br>Lo scrittore infreddolito<br>La fiammiferaia triste e impaurita     | Gesù si commuove di fronte alla sofferenza (risurrezione di Lazzaro)<br>Gv 11,35     |
| Il principe, di fronte ai bisogni degli altri, dona con il cuore tutto ciò che ha, mediante l'aiuto della rondine.                               | L'amore gratuito di Gesù verso tutta l'umanità.<br>Mt 10, 8<br>Gv 15, 12-14.17       |

La storia termina con l'intervento di Dio che manda l'angelo sulla terra a prendere le 2 cose più preziose della città e l'angelo ritornò con il cuore di piombo del principe e l'uccellino morto. Dio disse che aveva fatto bene perché nel Paradiso la rondine avrebbe cantato per sempre e il principe avrebbe vissuto in eterno.

Il testo rivela la gratuità  
e la gioia del donare :

*“Chi pensa soltanto a  
salvare la propria vita la  
perderà; chi invece è  
pronto a sacrificare la  
propria vita per me la  
ritroverà” Mt 16,25*

# ATTIVITA', METODI E STRUMENTI

Alla luce delle regole contenute nel testo narrativo e nei brani di Mt e Gv, citati, si possono individuare, attraverso giochi di gruppo (Market dell'Amore\*), condivisione ecc. l'esperienza vissuta quotidianamente dai ragazzi.

# **\*MARKET DELL'AMORE**

L'insegnante: negoziante

Alunni: clienti

La merce in vendita non è materiale, bensì spirituale/valoriale (amore, generosità, felicità, sincerità, disponibilità, gioia, altruismo ecc.).

I bambini comprano i beni spirituali, non con il denaro, con tutto ciò di cui si vogliono liberare (gelosia, invidia, rancore, presunzione, egoismo ecc.).

Alla fine del gioco si ottiene

**La RICETTA della FELICITA'**

*Si propone ai bambini anche  
un canto: “Impara a Dare”,  
la realizzazione di una  
composizione  
grafico-pittorica  
e la drammatizzazione.*

*VALUTAZIONE:  
Test a risposta multipla*

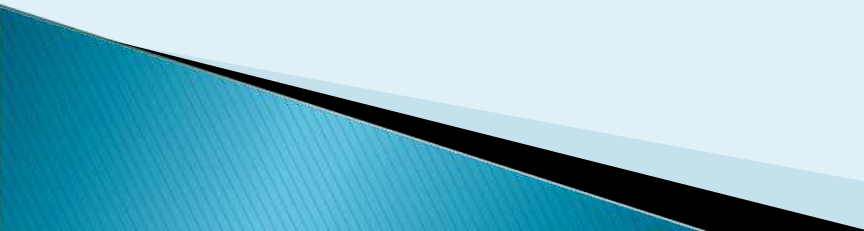
*Sul piano del processo simbolico  
il **CUORE** è il **SIMBOLO** della  
**RELAZIONE d'AMORE con l'ALTRO:***

*1. partendo dall'esperienza  
vissuta del bambino nella  
relazione con gli altri: cos'è il  
cuore? È l'organo fondamentale  
del nostro corpo. Non sono i  
capelli...!*

*2. Nel cuore ci sono quelli che amo: mamma, papà e gli amici del cuore. Quando sto con loro mi sento protetto, sicuro e amato.*

*3. Il cuore è il simbolo universale dell'amore (nell'AT Salomone chiede a Dio, come dono, un cuore saggio... 1 Re 3, 1-15)*

4. *Racconto del brano del Vangelo di Giovanni 15,13*  
*“nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici”.*  
*L'indifferenza, l'egoismo portano alla chiusura del cuore. Facendo così, ci allontaniamo dall'amore di Dio.*



5. *Gesù ci porta un messaggio nuovo  
“amatevi gli uni gli altri come io ho  
amato voi” (Gv 13,34).*

*L'amore è la chiave che permette  
di entrare in comunione con Gesù  
e di viverci per sempre.*

*“L'uomo buono prende il bene dal  
prezioso tesoro del suo cuore [...]   
ciascuno infatti con la sua bocca  
esprime quel che ha nel cuore”.  
Cfr. Lc 6,45.*

# ***COMPETENZE DEL DOCENTE***

*Deve progettare l'intervento, accompagnare, sostenere, consigliare, stimolare nello svolgimento del compito (= svelamento della dimensione religiosa) per l'acquisizione delle competenze previste.*

*Deve essere competente nel verificare e valutare.*



# ***COMPETENZE DELL'ALUNNO***

1. Sa ricondurre il SIMBOLO del CUORE al suo significato RELIGIOSO e CRISTIANO.
2. Sa che cosa vuol dire DONARE e AMARE come Gesù HA AMATO.
3. Sa SUPERARE il suo egoismo APRENDOSI agli altri.